

La Voce dell'AMG



Direttore
Lombardi Leandro

Redazione
Bongini Michela
Lab. Informatica Limonaia

Strutture:
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze
Tel. 055/400943
Fax 055/400784

Villa Alessandro
Via di Bracciatca
50055 Lastra a Signa (FI)
Tel. 055/8784438
Fax 055/8729349

AMG - Sede Legale
Piazza Duomo, 20
50122 Firenze
055/2393941- 055/2393925
amg@misericordia.firenze.it

Vostre lettere
per email:
juliet.giraldi@tiscali.it
lmaccioni@misericordia.it

per posta:
La Voce dell'AMG
Villa Valentina
Via del Poggiolino, 12
50139 Firenze

Anno V
Numero 25
Aprile 2011

La Voce dell'AMG
è disponibile anche sul sito
www.misericordia.firenze.it



Lettera aperta alla direzione aziendale della ASL 10 di Firenze

AMG della Misericordia di Firenze ha inaugurato recentemente un Centro di diagnosi e cura per disabili intellettivi a carattere ambulatoriale con l'impegno dei medici e degli psicologi del suo Centro di ricerca CREA (Centro di Ricerca ed Evoluzione AMG) e in collaborazione con i medici degli Ambulatori della Misericordia del Sansovino. L'iniziativa sta riscuotendo molto apprezzamento, credo in coscienza che sia un bel servizio che

contribuirà non poco a migliorare le condizioni di salute e la qualità di vita dei disabili della nostra città. Purtroppo in quell'occasione, insieme alle molte voci di apprezzamento, ho colto qualche velata polemica nelle parole del Direttore sanitario della ASL 10, intervenuto all'inaugurazione, in conferenza stampa, non tanto sul servizio inaugurato, quanto sui servizi residenziali e diurni dei Centri di riabilitazione dell'area fiorentina. La critica è sempre costruttiva e può diventare uno stimolo a fare meglio, ma quando è ingiusta o viziata dal "gioco" delle parti e dalle congiunture economiche credo sia doveroso replicare e confutarla. Mi riferisco a tre argomenti sollevati non tanto nei nostri riguardi quanto sui servizi di riabilitazione del nostro settore:

1. L'età media di alcuni ospiti presenti nei Centri sarebbe troppo alta
2. I risultati riabilitativi rilevati nei Centri di riabilitazione sarebbero paragonabili a quelli dei Centri sociali
3. La permanenza per lunghi anni dei disabili nella riabilitazione estensiva sarebbe uno spreco di risorse.

Per quanto concerne il 1° argomento vorrei ricordare che **dipende unicamente dalla ASL l'inserimento e la permanenza dei disabili nei nostri Centri, o la decisione di un eventuale trasferimento degli anziani in altri Centri, in modo da lasciare il posto libero per i giovani in lista di attesa.** Si profila evidentemente un problema di natura etica: trasferire delle persone molto vulnerabili, nel momento di maggior debolezza, che hanno come principali riferimenti affettivi i disabili e gli operatori del Centro dove hanno passato molti anni, in un'altra comunità. Penso che la direzione aziendale si dovrebbe preoccupare di coinvolgere i familiari e i tutori legali nella programmazione e gestione del trasferimento e verificare che le future destinazioni siano adeguate alle esigenze dei disabili e non "parcheggi assistenziali", come quelli che sono stati inaugurati recentemente a Firenze e dintorni, gestiti da Consorzi di cooperative di "dubbia fama".

Il 2° argomento è quanto mai falso, visto che **la valutazione a tappeto degli ospiti presenti in tutti i Centri di Firenze e dintorni, fatta due anni fa, è tutt'altro che corretta dal punto di vista scientifico e i risultati non sono attendibili, ma sono viziati nella forma e nella sostanza, come abbiamo già dimostrato alla direzione aziendale in un documento redatto dal Coordinamento toscano dei Centri di Riabilitazione.** Parlo per esperienza personale, avendo lavorato e gestito per dieci anni Centri di socializzazione per disabili a Firenze, quando dico che le risorse impiegate e i risultati ottenuti, rilevabili in modo preciso con strumenti e professionalità adeguati, sono molto diversi!

Il problema grosso che vorrei sollevare con la direzione aziendale, e con questo vengo al 3° punto, è **cosa si intende per "riabilitazione"**. Nelle persone portatrici di disabilità intellettiva (DI) lo sviluppo della personalità è caratterizzato, fin dai primi anni di vita, da una riduzione dell'intelligenza logico-deduttiva e del funzionamento adattivo, a cui spesso si associano altri problemi fisici e psichici, in parte dovuti alle medesime cause della DI e in parte ascrivibili a una vulnerabilità che si manifesta a livello biologico, psicologico e sociale.

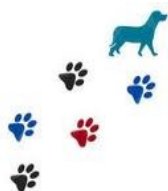
Fra le cause culturali della vulnerabilità c'è l'applicazione di criteri di valutazione fondati sui concetti di normalità e di integrità morfo-funzionale.

L'idea che l'intervento riabilitativo nella DI, specialmente quella grave e gravissima di cui si occupano i nostri Centri, debba tendere alla restituzione di un'intelligenza o di una funzionalità psicofisica normali toglie addirittura senso all'intervento stesso, perché le persone con DI finiscono per essere considerate irrecuperabili e per ricevere solo interventi assistenziali e di contenimento.

(segue in ultima pagina)



Un supporto
a quattro
zampe



Il 23 marzo siamo andati all'istituto cani guida per ciechi a Scandicci dove io ho simulato con l'aiuto di questi cani la guida assistita.



E' importante sapere che i non vedenti possono condurre una vita più normale ed essere messi allo stesso livello sociale di una persona normodotata, così farsi aiutare dai cani guida può rappresentare per questo un valido supporto e aiuto. Ho fatto questa simulazione con l'addestratore di questo istituto di nome Sandro insieme a Fido, il "dog sim" (come si vede nella foto sopra) che è un carrello che imita perfettamente gli stessi movimenti di un cane guida e si comporta proprio come lui. Nonostante l'esperienza importante che ho fatto, io preferisco un cane guida vero.

Eravamo un nutrito gruppo di 7 ragazzi: Danilo Daniele Alessio Matteo Fabio Francesco Marco ed accompagnati da Mauro il giardiniere. Non appena siamo entrati dentro al cancello della struttura, i cani ci hanno fatto le feste ed io ho portato Nuvola al guinzaglio percorrendo un apposito percorso che i non vedenti percorrono i primi giorni per creare un legame tra il cane ed il suo assistito.

Avere un cane guida è stata una di quelle esperienze che ripeterei molto volentieri.

Alessio Pieri

Una nuova attività "IL CINEFORUM"

Da alcuni mesi facciamo una cosa bella che a me piace tanto: vediamo dei film a tema, in gruppo insieme all'educatrice Michela.

Il tema di questo periodo è quello dell'olocausto che avveniva durante la seconda guerra. abbiamo visto tanti film sul tema e a me mi sono piaciuti in modo particolare 3 film: il diario di anna frank, che parla di una bambina di 13 anni che è stata costretta a lasciare il posto dove abitava per andare in un rifugio segreto perché erano una famiglia di origine ebrea; il grande dittatore di charlie chaplin, che racconta la storia di adolf hitler; e infine il pianista di polanski, che suonava il piano in una



stazione radio in polonia a varsavia e riesce grazie alla musica a salvarsi. Abbiamo visto delle testimonianze del viaggio della memoria che viene fatto dalla provincia di firenze nei campi di deportazione degli ebrei, tutti gli anni il 27 gennaio per ricordare la chiusura di Auschwitz. Quando vedevo questi film provavo emozioni forti di rabbia e dispiacere perché vedevo come trattavano le persone ebrei che secondo i nazisti erano di razza inferiore.

Abbiamo fatto degli incontri anche prima dei film con l'educatrice Michela con la quale leggiamo notizie e informazioni sui temi dei film che vedremo, ne parliamo insieme, raccogliendo materiale vario. Infatti c'è l'idea di mettere su una vera e propria video/biblioteca.

E dopo la visione dei film ne riparlamo e ciascuno di noi racconta quali siano state le impressioni e le emozioni che abbiamo avuto.

Per ora abbiamo deciso anche alcuni altri argomenti per i prossimi mesi ed è stato anche pensato insieme al gruppo che il nome del cineforum è "Buona la prima".

Marco Testi

L'attività di Musicoterapia



Maurizio e Andrea

Il mercoledì faccio l'attività che mi piace di più, cioè la musica.

La faccio con l'educatore Gianni e con tutti gli altri ragazzi in gruppo.

Durante l'attività si suona gli strumenti, si ascolta la musica di diversi generi e si canta.

Lo strumento che mi piace di più è il bongo. è una percussione che si suona con le mani e che fa un suono come un tamburo.

A volte si suona gli strumenti tutti insieme: il pianoforte, le percussioni, la tastiera, la chitarra e poi Gianni ci chiede come è andata e noi si risponde se c'è piaciuto e come ci siamo sentiti.

Mi piace molto anche cantare. Le canzoni che preferisco cantare sono quelle di Vasco Rossi, Ligabue, Ramazzotti e Piero Pelù.

Un po' di anni fa cantai a Calenzano a una festa in piazza, e spesso ho cantato anche qui alla Villa in occasione delle feste che facciamo.

Maurizio Santinami

L'ATTIVITA' DEL SABATO

Il sabato pomeriggio si svolge l'attività di cucina. Questa attività inizia con la ricerca delle ricette usate per preparare delle merende che vengono poi condivise tra tutti i ragazzi della struttura.



E quindi oltre ad imparare a cucinare, questa attività, diventa utile anche per creare momenti di condivisione e festosità.

Solitamente il gruppo che partecipa a questa attività è composto da me (Silvia), Gabriella e Cinzia.

Informo inoltre che all'interno di questa attività stiamo preparando un ricettario che raccoglie tutte le ricette da noi sperimentate e che verrà messo in vendita appena pronto.

Una delle ricette più apprezzate da tutti i ragazzi è stata la pizza che abbiamo preparato due sabati fa, e di cui vi proponiamo la ricetta.

PIZZA

Ingredienti.

- 1 bicchiere grande di acqua tiepida
- mezzo cubetto di lievito di birra
- 3 cucchiaini di olio sale, farina quanto basta



Sciogliete il lievito nell'acqua, aggiungervi gli altri ingredienti fino ad ottenere una pasta morbida e tenera. Far lievitare per mezz'ora. Stendere la pasta, ricoprire con pomodoro e ingredienti a piacere. Infornare per mezz'ora in forno caldo.

Buon Appetito!

Silvia Pezzati

(prosegue dalla prima pagina)

Il modello di riabilitazione di AMG e degli altri Centri di riabilitazione è in linea con i fondamenti concettuali espressi dalla OMS e dal Consiglio Nazionale di Bioetica (Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Bioetica e Riabilitazione", 17 marzo 2006). Esso prevede un insieme di interventi terapeutici ed assistenziali volti all'individuazione e alla valorizzazione delle potenzialità individuali atte al miglioramento della qualità della vita, con il minor supporto possibile. Proponendo per ogni progetto riabilitativo opportunità ed obiettivi plurimi e coinvolgendo l'interessato nei processi decisionali, i Centri di riabilitazione operano affinché le autonomie e le abilità raggiungibili nei diversi ambiti possano tradursi in autonomia della persona nel suo complesso e in soddisfazione per la qualità della propria vita, cioè in soddisfazione per le esperienze di successo realizzate negli ambiti di maggiore interesse. Nell'attuale dibattito scientifico e politico, per motivi diversi, non ultimo quello economico, alcuni ipotizzano una inclusione "radicale" dei disabili gravi e gravissimi senza protezioni e adattamenti significativi, che presuppone una irrealistica "normalizzazione", che spesso li espone alla frustrazione dell'isolamento e alla emarginazione all'interno di una società massificante e competitiva e quindi all'incremento della vulnerabilità. Altri, per la preoccupazione eccessiva di tutelarli e di evitare scomode problematiche, finiscono per rinchiuderli di nuovo all'interno di strutture che non si chiamano più istituti, ma che sono tali nei fatti. Per inclusione intendiamo la necessità di offrire ai disabili, anche gravi e gravissimi, delle reali possibilità ed occasioni di inserimento nella vita dei normodotati nella misura delle loro capacità ed esigenze, tenendo conto delle legittime necessità di protezione e tutela, e soprattutto senza costringerli a pagare il pesante prezzo della nostra presunta normalità. In certi casi le persone disabili, per condurre "una vita normale", devono far fronte a richieste di prestazioni così alte e complesse che troppo spesso si risolvono in esperienze di insuccesso e senso di inadeguatezza, a cui conseguono stati emotivi depressivi, ansiosi e comportamenti aggressivi o antisociali. E' necessario prendere "in carico" ogni persona pensando che ognuno ha bisogno di sistemazioni, di supporti e di risposte esistenziali differenziate in base ai propri bisogni e alla proprie aspirazioni. I Servizi devono impegnarsi non a fornire non una soluzione univoca che sia la panacea per tutti, ma programmi e soluzioni diverse, tarate sulle esigenze di ciascuno.

Se vogliamo includere davvero i disabili gravi e gravissimi dobbiamo accettare di uscire dalla facile demagogia delle formule "normalizzanti" a "basso prezzo" e stanziare tutte le risorse necessarie per aiutarli a vivere una vita non solo "normale", ma anche "qualitativa" e "soddisfacente". Per questi motivi i disabili gravi e gravissimi hanno necessità e diritto alla riabilitazione estensiva per buona parte della vita.

Leandro Lombardi

(Direttore AMG della Misericordia di Firenze)

Firenze 7 aprile 2011

Lettera del Comitato Familiari



Ci siamo incontrati il 24 febbraio a Villa Valentina.

Gli argomenti affrontati sono stati:

1. Le vacanze estive. Molti dei ragazzi hanno optato per la vacanza in montagna a La Verna dove andranno due gruppi nel mese di luglio. Al mare ci saranno l'opzione dal 1-15 giugno oppure 1-15 agosto, probabilmente a Pinarella di Cervia, dove siamo sempre accolti bene, oppure a Marina di Pisa dove siamo stati l'anno scorso. La preferenza va a Cervia in quanto la spiaggia è più vasta, gli intrattenimenti sono più vari e l'accoglienza più calda.

Per chi resta a Firenze durante il periodo estivo ci saranno le gite settimanali.

2. Il 22 marzo c'è stata l'inaugurazione degli ambulatori INCLID del CREA della Misericordia in Via Sansovino 176 Tel: 055 7392880 Orario Lunedì – venerdì 9.30-13.30 e 14.30 – 17.30. E già stato ampiamente descritto il lavoro che sarà svolto in questa nuova struttura che è dotata di tutti i requisiti per ricevere i disabili (ascensore, porte, bagni ecc.). La novità è che tutti i medici specialisti che lavoreranno al CREA avranno una formazione specifica per trattare con i disabili intellettivi e questo in sé dovrebbe essere una garanzia di professionalità e di conforto per noi familiari. Il costo di una visita sarà alla modica cifra di €36.

3. E' stato avviato un progetto di collaborazione fra AMG e AICS, l'associazione di sport e tempo libero. Questo progetto include alcuni eventi che si svolgeranno tre o quattro volte l'anno e prevede la pesca sportiva, le bocce e il podismo, e attività settimanali che saranno: danza terapia, fotografia e karate. Naturalmente ciascun ragazzo sarà indirizzato verso l'attività che meglio rappresenta la sua capacità ed il suo interesse.

4. Per il bonifico bancario siete pregati di notare il nuovo IBAN: **IT18N08425028001000030547277**

Naturalmente se fate un versamento alla Posta non ci sono modifiche.

5. Con il rinnovo del comitato siete invitati a scegliere dei nuovi membri secondo le vostre preferenze. Spero che ci sarà una grande partecipazione perché attraverso il ricambio di persone i familiari possono dare il loro prezioso contributo al buon funzionamento dell'AMG.

Con affetto,

Juliet Giraldi

Comitato Familiari A.M.G.

Nominativi e recapiti

Cellai Piero	3333324196
Taverna Gianluca	3482428173
Love Giraldi Juliet	3381474464
Santandrea Marina	3406428252
Manzini Rita	3477379955
Battisti Luciano	360481274

**Auguri
a Tutti!!**

